

Patrimoni immateriali ed effetti materiali: dinamiche trasformative nel rapporto tra Popayán (Colombia) e il suo territorio

*Original*

Patrimoni immateriali ed effetti materiali: dinamiche trasformative nel rapporto tra Popayán (Colombia) e il suo territorio / Rudiero, R., Suraci, N.. - ELETTRONICO. - (2018), pp. 1769-1777. (VIII Convegno Internazionale di Studi CIRICE "La Città Altra. Storia e immagine della diversità urbana: luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità" Napoli 25-27/10/2018).

*Availability:*

This version is available at: 11583/2848108 since: 2021-08-30T12:41:41Z

*Publisher:*

Università degli Studi di Napoli Federico II

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

# La Città Altra / *The Other City*

Storia e immagine della diversità urbana:  
luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento,  
del disagio, della multiculturalità

*History and image of urban diversity:  
places and landscapes of privilege and well-being, of isolation,  
of poverty and of multiculturalism*

a cura di  
Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone



Federico II University Press



fedOA Press



# La Città Altra

*Storia e immagine della diversità urbana:  
luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere,  
dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità*

# The Other City

*History and image of urban diversity: places and  
landscapes of privilege and well-being, of isolation,  
of poverty, and of multiculturalism*

a cura di

Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone

## **Presentazione**

di Alfredo Buccaro

contributo alla curatela

Carla Fernández Martínez, Daniela Palomba, Alessandra Veropalumbo

Federico II University Press



fedOA Press



### *Collana*

Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei, 3

### *Direzione*

Alfredo BUCCARO

### *Co-direzione*

Francesca CAPANO, Maria Ines PASCARIELLO

### *Comitato scientifico internazionale*

Aldo AVETA

Gemma BELLI

Annunziata BERRINO

Gilles BERTRAND

Alfredo BUCCARO

Francesca CAPANO

Alessandro CASTAGNARO

Salvatore DI LIELLO

Antonella DI LUGGO

Leonardo DI MAURO

Michael JAKOB

Paolo MACRY

Andrea MAGLIO

Fabio MANGONE

Brigitte MARIN

Bianca Gioia MARINO

Juan Manuel MONTERROSO MONTERO

Roberto PARISI

Maria Ines PASCARIELLO

Valentina RUSSO

Carlo TOSCO

Carlo Maria TRAVAGLINI

Massimo VIGONE

Ornella ZERLENGA

Guido ZUCCONI

### **La Città Altra**

*Storia e immagine della diversità urbana: luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità*

a cura di Francesca CAPANO, Maria Ines PASCARIELLO, Massimo VIGONE

contributo alla curatela: Carla FERNÁNDEZ MARTINEZ, Daniela PALOMBA, Alessandra VEROPALUMBO

collaborazioni: Claudia AVETA (Parte IV Cap. 4), Antonella BARBATO (Parte IV Cap. 5), Federica DEO (Parte II Cap. 9), Lia ROMANO (Parte IV Cap. 5), Valeria PAGNINI (Parte I Cap. 5), Luigi VERONESE (Parte IV Cap. 2)

© 2018 by CIRICE

ISBN 978-88-99930-03-5

### *Si ringraziano*

Università di Napoli Federico II, DiARC Dipartimento di Architettura, FIBART Fondazione Ingegneri per i Beni Culturali, DICEA Dipartimento di Ingegneria Civile Edile Ambientale, DSU Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Campania Luigi Vanvitelli, AISU Associazione Italiana di Storia Urbana, ANIAI Campania, Eikonocity – Storia e Iconografia delle Città e dei Siti Europei, UID Unione Italiana Disegno.

Contributi e saggi pubblicati in questo volume sono stati valutati preventivamente secondo il criterio internazionale della Double-blind Peer Review. I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali riproduzioni tratte da fonti non identificate.

## INDICE

### 21 | **Presentazione**

Le immagini della 'diversità' urbana come *media* per la conoscenza e la valorizzazione della città storica e del suo paesaggio  
Images of urban 'diversity' as a *medium* for the knowledge and the enhancement of the historical city and its landscape  
**ALFREDO BUCCARO**

### 25 | **Introduzione**

**FRANCESCA CAPANO, MARIA INES PASCARIELLO, MASSIMO VISONE**

## PARTE I / PART I

**Politiche di inclusione ed esclusione: riflessi sulla comunicazione dell'immagine delle città tra età moderna e contemporanea**

*Inclusion and exclusion policies: reflections on the communication of the image of cities between modern and contemporary ages*

**ANNUNZIATA BERRINO, GILLES BERTRAND**

### **CAP.1 La narrazione della città moderna tra integrazioni e omissioni**

*The narration of the city in the Modern Age from integrations to omissions*

**GILLES BERTRAND**

33 | L'Andalusia di Hoefnagel: considerazioni sulle città andaluse del *Civitates Orbis Terrarum*

*Hoefnagel's Andalusia: reflections on Andalusian cities in the Civitates Orbis Terrarum*

*Alberto Pérez Negrete, María Teresa Pérez Cano, Eduardo Mosquera Adell*

45 | Dinamiche sociali del lavoro, tra fabbrica e quartiere. Il caso delle antiche officine di Pietrarsa

*Social dynamics of work between factory and neighborhood. The case of the ancient Bourbon workshops of Pietrarsa*

*Valeria Pagnini*

53 | Studi e proposte di ridisegno urbano "dimenticate": il caso delle Aree Rosa lungo la via Poggioreale a Napoli

*Studies and forgotten re-design proposals: the case of the Aree Rosa along Poggioreale street in Naples*

*Gerardo Maria Cennamo*

### **CAP.2 La narrazione della città contemporanea tra integrazioni e omissioni**

*The narration of the city in the Contemporary Age from integrations to omissions*

**ANNUNZIATA BERRINO**

65 | Festival territoriali. Identità e alterità comunitarie

*Territorial festival. Identity and otherness community*

*Simone Bozzato, Giacomo Bandiera*

71 | Città, disordine e periferia

*City, disorder and periphery*

*Oscar Canalis*

77 | The disintegration of the urban limits of Lisbon in the early 1960's. Portuguese architectural debate about exclusion and the importance of the historic city

*Nuno Correia*

89 | Le opere del regime fascista a Napoli attraverso «Il Mattino»

*The works of the fascist regime in Naples through «Il Mattino»*

*Monica Esposito*

97 | Le guide urbane di Barcellona nel secolo XIX: la costruzione del ritratto di una città

*Barcelona's urban guides in the 19th century: the construction of the portrait of a city*

*Laura García Sánchez*

- 103 | A new image for a tourist city during the early years of the Franco regime. San Sebastián, 1936-1945  
*Carlos Larrinaga*
- 111 | Margini, omissioni e turismo a Barcellona durante l'autarchia spagnola (1936-1959): l'altra città  
Boundaries, omissions and tourism in Barcelona during the Spanish autarky (1936-1959): the other city  
*Saida Palou Rubio*
- 117 | Parigi e le sue maschere: un'interpretazione de I «passages» di Parigi di Walter Benjamin  
Paris and its masks: an interpretation of the «passages» of Paris by Walter Benjamin  
*Luisa Smeragliuolo Perrotta*
- 125 | I Drassanes di Barcellona nelle fonti bibliografiche (1868-1935). Una riscrittura di significati tra oblio e riscoperta  
The Drassanes of Barcelona in the bibliographic sources (1868-1935). A rewriting of meanings between oblivion and rediscovery  
*Giulia Viale*

## PARTE II / PART II

### ***Il ritratto della città e del paesaggio storico urbano come affermazione/negazione dell'isolamento, dei contrasti e delle diversità***

*The portrait of city and urban historical landscape as an affirmation/denial of isolation, contrast and diversity*

**ALFREDO BUCCARO, FABIO MANGONE**

#### **CAP.1 *Iconografia e descrizione di un luogo di inclusione/esclusione***

*Monastic citadels. Iconography and description of inclusion/exclusion places*

**LEONARDO DI MAURO, ALESSANDRA VEROPALUMBO**

- 135 | Due realtà distinte: la città monastica in confronto alla città secolare nella Spagna del secolo d'oro.  
Il caso di Santo Estevo de Ribas de Sil e di Alberguería nella Ribeira sacra  
Two distinct realities: the monastic city compared to the century-old city in Spain of the golden age.  
The case of Santo Estevo de Ribas de Sil and Alberguería in the Ribeira sacra  
*Ana E. Goy Diz*
- 145 | La cittadella monastica benedettina di San Lorenzo sulla Via Campana  
The monastic Benedictine citadel of San Lorenzo on Via Campana  
*Danila Jacazzi*
- 153 | La Certosa di Calci. Testimonianze iconografiche e cartografiche del complesso monumentale e il suo ruolo nel contesto territoriale  
The Charterhouse of Calci. Iconographic and cartographic evidences of the monumental complex and the role in its territorial context  
*Marco Giorgio Bevilacqua, Ewa Karwacka Codini, Stefania Landi*
- 163 | La trasformazione di Cordoba nel tardo XIV secolo: dai palazzi ai conventi  
The transformation of Cordoba in the late fourteenth century: from palaces to convents  
*Ángeles Jordano*
- 171 | The monastic citadel of San Julián de Samos as an affirmation of isolation  
*Estefanía López Salas*
- 179 | La perdita del patrimonio conventuale e la generazione di spazi pubblici. Trasferimenti simbolici e permanenze urbane  
Conventual Heritage loss and generation of public spaces. Symbolic transfers and urban permanences  
*Francisco Javier Navarro De Pablos, Clara Mosquera Pérez, María Teresa Pérez Cano*
- 187 | Vilnius – the City of Monastic Ruins  
*Gytis Orzikauskas*
- 195 | La Certosa di Milano (Garegnano): da luogo ameno descritto dal Petrarca a territorio ottocentesco dall'aria "notoriamente malsana"  
The Certosa di Milano (Garegnano): from a pleasant place described by Petrarca to a nineteenth-century, "notoriously unhealthy", territory  
*Ferdinando Zanzottera*
- 205 | I monasteri della congregazione Benedettino-Cassinense: le moderne cittadelle monastiche e il paesaggio (XV-XVI secc.)  
The Monasteries of the Cassinese Congregation: modern monastic Citadels and the Landscape (XV-XVIth centuries)  
*Gianmario Guidarelli*

- 213 | Architetture monastiche camaldolesi in Campania. Il caso-studio dell'Eremo di S. Michele Arcangelo in Torre del Greco  
Camaldolese monasteries in the Campania region. The case study of the Hermitage of St. Michael Archangel in Torre del Greco  
*Serena Bisogno*
- 223 | Il monastero del Deserto a Sant'Agata sui Due Golfi, tra fonti letterarie e testimonianze iconografiche  
The Deserto monastery in Sant'Agata sui Due Golfi, between literary and iconographic sources  
*Maria Luce Aroldo*
- 231 | Il complesso monastico della Certosa di San Lorenzo a Padula: l'Ordine fuori dalle mura  
The monastic complex of the San Lorenzo Charterhouse, in Padula: the Order outside the walls  
*Valeria Cera*
- 241 | Cistercensi e florensi in Calabria. Viaggio tra i resti di cittadelle monastiche  
Cistercian and Florentian abbeys in Calabria. Journey through the ruins of monastic citadels  
*Francesca Passalacqua*
- 251 | Conventi nel centro antico di Cosenza attraverso la rappresentazione cinquecentesca della carta dell'Angelica  
Convents in Cosenza ancient center through the 16th century representation of the Angelica chart  
*Brunella Canonaco*
- 261 | L'insula monastica dei santi Severino e Sossio: un luogo privilegiato di accoglienza e isolamento nel centro storico di Napoli  
Saints Severino and Sossio' monastic insula: a privileged place of hospitality and isolation in the historical centre of Napoli  
*Giuliana Ricciardi*

**CAP.2** ***La città dei forestieri come addizione o 'alterità' urbana in età medievale e moderna***  
*The city for foreigners as addition or urban 'otherness' in medieval and modern ages*  
**FRANCESCA CAPANO, SALVATORE DI LIELLO**

- 273 | Gli spazi claustrali dell'ordine domenicano: insule religiose della Napoli moderna tra fondazione e trasformazione  
The claustral spaces of Dominican order: religious insulae of modern Naples between foundation and transformation  
*Pasquale Rossi*
- 281 | Il San Giacomo degli Spagnoli di Napoli: storia di una holding economico-assistenziale tra integrazione e isolamento (XVI-XVII secolo)  
The pious institution of San Giacomo of the Spaniards of Naples: history of an economic-welfare holding between integration and isolation (sixteenth-seventeenth centuries)  
*Raffaella Salvemini*
- 291 | Rabatane e alterità urbane nel medioevo lucano  
The Rabatane and Urban Alterities in the Lucanian Middle Ages  
*Salvatore Di Liello*
- 301 | La città di Dite: un percorso di lettura da Dante a Gramsci  
The city of Dite: a reading way from Dante to Gramsci  
*Rossano De Laurentiis*
- 313 | La Piazza del Garraffello a Palermo tra iconografia storica e attualità  
Piazza Garraffello in Palermo: historical iconography and current events  
*Gian Marco Girgenti*
- 323 | Tipi e vicende degli chalet e villaggi svizzeri 'fuori dalla Svizzera' fra Ottocento e Novecento  
Type and historical Factors of the Chalets and the Swiss Villages 'outside of Switzerland' between the 19th and 20th Centuries  
*Ewa Kawamura*
- 331 | Una città per gli esiliati. Il quartiere moresco di Albaicín a Pastrana. La città ducale del principe di Eboli  
A city for exiles. The Moorish district of Albaicín in Pastrana. The ducal city of the prince of Eboli  
*Esther Alegre Carvajal*
- 341 | The image of Santiago de Compostela in the nineteenth century through the eyes of the voyagers  
*Ana Pérez Varela*

- 349 | La trasformazione italiana di Mogadiscio fra le due guerre. Piani e progetti per una visione europea della capitale somala (1905-1941)  
The Italian transformation of Mogadishu between the two wars. Plans and projects for a European vision of the Somali capital (1905-1941)  
*Marco de Napoli*
- 359 | Changes on urban structure of İzmir in 19th century  
*Nil Nadire Gelişkan, Şeniz Çikiş*
- 367 | Sperimentazioni architettoniche negli insediamenti religiosi mesoamericani del XVI secolo  
Architectural experiments of sixteenth century in the Mesoamerican religious settlements  
*María Fernanda García Marino*

**CAP.3 *La città transitoria. Il carattere mutevole degli spazi della mobilità, del ricovero e della produzione nell'Europa moderna***

*The Transitory City. The changing nature of the spaces of mobility, shelter and production in early modern Europe*

**CARLA FERNANDEZ MARTINEZ, EMMA MAGLIO**

- 379 | Una città 'verticale': luoghi fisici e concettuali in una capitale d'età moderna. Una riflessione su Napoli attraverso associazioni, arti e nazioni  
A "vertical city: conceptual and physical places in a capital of modern age. A reflection about Naples through associations, guilds and nations  
*Giovanni Lombardi*
- 387 | Casoria: ascesa e decadenza di un casale napoletano  
Casoria: rise and decadence of a Neapolitan casale  
*Roberta Bellucci*
- 395 | "Strada facendo": riflessioni sul sistema delle relazioni nel quartiere Monticelli di Ascoli Piceno  
"Strada facendo": reflections on the connection system in the Monticelli district of Ascoli Piceno  
*Enrica Petrucci, Rosalba D'onofrio, Ilaria Odoguardi, Elio Trusiani*
- 405 | L'Altra Venezia: ai margini della città del Rinascimento  
The Other Venice: at the Boundaries of the Renaissance City  
*Elena Svalduz*

**CAP.4 *La città ferita. Disastri naturali e ricostruzione urbana***  
*The wounded city. Natural disasters and urban reconstruction*

**CARLA FERNANDEZ MARTINEZ, JUAN MANUEL MONTERROSO MONTERO**

- 415 | Memoria del Medioevo a Catania: i luoghi del martirio di Sant'Agata  
Memory of the Middle Ages in Catania: the places of St. Agatha's martyrdom  
*Paola Vitolo*
- 423 | I terremoti nella storia: pratiche di ricostruzioni nell'Italia Meridionale  
Earthquakes in history: reconstruction practices in Southern Italy  
*Federica Castiglione, Brunella Canonaco*
- 431 | Nuove città nel meridione d'Italia dopo i terremoti del XVIII e del XX secolo  
New Towns in South Italy after the Earthquakes of XVIII and XX century  
*Cesira Paolini, Marina Pugnaletto*
- 439 | Dalla catastrofe alla ricostruzione. Robert Mallet e il terremoto del 1857 in Basilicata tra disegno e fotografia  
From catastrophe to reconstruction. Robert Mallet and the 1857 earthquake in Basilicata between drawing and photography  
*Lia Romano*
- 449 | "Quando Nocera era più ricca e più importante": i disastri naturali e il degrado urbano di Nocera Superiore  
"When Nocera was a far richer and more important place": Natural Disasters and the Urban Decline of Nocera Superiore  
*David D'Andrea*
- 457 | Other Landscapes. Natural disasters and Grand Tour  
*Massimo Visone*
- 467 | Destrutture e ricostruzioni in la Cattedrale di Oviedo, Asturias, Spagna, e i suoi urbanistici surroundings. From the fire in 1521 to the post-war restoration  
*María Pilar García Cuetos*

- 475 | Catastrofi silenziate, immagini dimenticate. L'evoluzione dell'immagine della catastrofe urbana nella Spagna del progresso idrologico  
Silenced catastrophes, forgotten images. The evolution of the image of urban catastrophe in the Spain of hydrological progress  
*Begoña Fernández Rodríguez*
- 483 | Tra catastrofi naturali ed esclusione sociale. Lo sviluppo del centro storico di Cusco (Perù)  
Between natural disasters and social exclusion. The development of the historic center of Cusco (Peru)  
*Claudio Mazzanti*
- 491 | L'evoluzione dei rioni baraccati di Casamicciola. Dallo studio dei caratteri tipologici della casa baraccata allo sviluppo del rilievo fotogrammetrico e del quadro normativo  
The evolution of the districts of Casamicciola. From the study of the typological characteristics to the development of the photogrammetric survey and the regulatory framework  
*Stefania Monaco*
- 501 | Dalle macerie all'arte: la rinascita di Bussana Vecchia  
From ruins to art: the rebirth of Bussana Vecchia  
*Michella Mezzano*
- 507 | Salò dopo il sisma del 1901: la costruzione di una moderna città di villeggiatura  
Salò after the earthquake of 1901: the construction of a modern vacation city  
*Enrica Brusa*
- 517 | Interventi di rifondazione e ricostruzione dopo il terremoto del Vulture del 1930: il caso studio Accadia (Fg)  
Refounding and reconstruction interventions after the Vulture's earthquake of 1930: the case study Accadia (Fg)  
*Alessio Mazza*
- 529 | Il progetto della ricostruzione tra identità e innovazione. Il caso di Aquilonia  
A reconstruction project between heritage and innovation. The case of Aquilonia  
*Mariangela Bellomo, Angela D'Agostino*
- 539 | Dalle "cassette asismiche" ai container. Storie di terremoti in Irpinia nel XX secolo  
From 'a-seismic houses' to container. History of earthquakes in Irpinia in the 20th century  
*Daniela Stroffolino*
- 547 | Il terremoto del 23 novembre 1980: ricostruzioni e abbandoni di alcuni paesi nell'Appennino meridionale  
The earthquake of November 23rd, 1980: reconstructions and abandonments of some villages in the southern Apennines  
*Sabina Porfido, Efisio Spiga*
- 555 | Irpinia, 38 anni dopo (1980-2018)  
Irpinia, 38 years later (1980-2018)  
*Annarita Teodosio*
- 563 | Reading and Interpretation of Seismic Vulnerability for the Sustainability of the Post-Earthquake Reconstruction of Historic Urban Centres in Umbria  
*Stefano D'Avino*
- 571 | Addizioni e sottrazioni: L'Aquila oggi, a partire dal 2009  
Additions and subtractions: L'Aquila today, since to 2009  
*Cristiano Tosco, Silvia Gron, Niccolò Suraci*
- 579 | Le città della Valle del Belice in Sicilia a cinquant'anni dal terremoto  
The cities of the Belice Valley in Sicily fifty years after earthquake  
*Giuseppe Abbate, Maria Sofia Di Fede*

**CAP.5 Città borghese e città 'altre'**  
*The Borgeois City and 'Other' Cities*  
**ALFREDO BUCCARO, FABIO MANGONE**

- 589 | Un quartiere direzionale per la città borghese: il progetto di Giuseppe Michelacci per un palazzo reale a Firenze nel primo Ottocento  
A business district for the bourgeois city: Giuseppe Michelacci's project for a royal palace in Florence in the first XIX century  
*Francesca Capano*

- 599 | Città Militare e Città Sociale: inclusione e isolamento nel modello napoleonico. Il caso di Mantova  
 Military City vs Social City: inclusion and isolation in the Napoleonic territorial model. The case of Mantua  
*Elisa Boeri*
- 607 | L'urbanizzazione di "Caserta Nuova" nel Decennio Francese  
 The urban development of "Caserta Nuova" in the French Decade  
*Concetta Giuliano*
- 615 | Torino, 1853-1890: nuove norme per uno sviluppo urbano programmato tra la cinta daziaria e la città storica  
 Turin, 1853-1890: new rules for a planned urban development between the customs barriers and the historical city  
*Alice Pozzati*
- 627 | "Arbeitersiedlungen" a Bochum tra sviluppo industriale e architettura popolare di fine XIX secolo  
 "Arbeitersiedlungen" in Bochum between industrial development and social housing in the turn of the 19th century  
*Ilaria Pontillo*
- 633 | La città dell'arte e delle mani. *Urbs e civitas* in un ritratto urbano dell'età tardo vittoriana  
 The city of art and hands. *Urbs and civitas* in an urban portrait of the late Victorian Age  
*Daniela Cardone*
- 641 | La gestione culturale dei nuovi spazi urbani come immagine della città: Santiago de Compostela (1909-1940)  
 Cultural management of new urban spaces as an image of the city: Santiago de Compostela (1909-1940)  
*Margarita Barral Martínez*
- 649 | Cambiare aria per guarire. Ospizi marini e luoghi di cura in Italia e in Abruzzo tra Ottocento e Novecento  
 Changing air to heal. Marine hospices and nursing places in Italy and in Abruzzo between the Nineteenth and Twentieth centuries  
*Simonetta Ciranna, Patrizia Montuori*
- 659 | La città dello svago e dello sport per la borghesia mutante  
 The city of leisure and sport for the mutant bourgeoisie  
*Alessandro Castagnaro*
- 671 | Il problema delle case salubri a Venezia a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Le Case premio del 1891  
 The problem of healthy houses in Venice at the turn of the 20th century. The 1891 Incentive Scheme Houses  
*Alessandra Ferrighi*
- 679 | Le Terme dei Campi Flegrei quali costruzione di una città "altra" ad opera di Lamont Young e di Giulio Ulisse Arata  
 The Thermal Baths of the Campi Flegrei as the planning of an "other" city by Lamont Young and Giulio Ulisse Arata  
*Raffaella Russo Spena*
- 689 | La città degli altri: l'ospedale Leonardo Bianchi tra fonti bibliografiche ed iconografiche  
 The city of others: the hospital Leonardo Bianchi between bibliographic and iconographic sources  
*Matteo Borriello*
- 697 | La "città vecchia" di Taranto. Dall'isolamento al risanamento  
 The "old city" of Taranto. From isolation to urban renewal  
*Antonio Labalestra*

**CAP.6 Città industriali e città operaie come città 'altre'. Iconografie e racconti dei luoghi del lavoro tra ricerca del benessere e controllo sociale**

*Industrial Towns and Working-class Districts as 'other' cities. Iconographies and reports of working places from wellbeing research to social control*

**ROBERTO PARISI, DANIELA STROFFOLINO, MASSIMO VISONE**

- 709 | La rappresentazione dei quartieri industriali nelle vedute a 'volo d'uccello' fra XIX e XX secolo  
 The representation of the industrial districts in the 'bird's-eye' views between 19th and 20th century  
*Daniela Stroffolino*
- 719 | Railway Towns. Le città operaie realizzate dalle ferrovie inglesi a metà Ottocento tra storia e attualità  
 Railway Towns. Mid nineteenth-century worker cities created by the English railway companies between history and actuality  
*Consuelo Isabel Astrella*

- 729 | Fede e lavoro nelle città operaie della Nuova Schio e della Nuova Pompei  
Faith and work in the foundations centers of Nuova Schio and Nuova Pompei  
*Riccardo Serraglio*
- 739 | Il villaggio Leumann a Collegno tra istanze igieniste e paternalismo industriale  
The Leumann village in Collegno between hygienist movement and industrial paternalism  
*Federica Stella*
- 749 | Sviluppo e involuzione dei borghi rurali siciliani di fondazione fascista a confronto con altre realtà urbane contemporanee dislocate sul suolo nazionale  
Development and involution of ex-novo rural villages in the Sicily of the fascist period in comparison with other contemporary urban realities of the rest of Italy  
*Alberto Gnani, Silvia Maria Ripa*
- 757 | Il villaggio operaio della Ceramica Ligure Vaccari: piccolo microcosmo sociale  
The company town of Ceramica Ligure Vaccari: a small social microcosm  
*Alice Cutullè*
- 765 | La città come réclame dell'autarchia: Arsia, Carbonia, Guidonia e Torviscosa  
The city as a réclame of autarky: Arsia, Carbonia, Guidonia e Torviscosa  
*Angela Pecorario Martucci*
- 775 | Gli spazi della creatività, un inconsueto percorso fotografico nelle città della moda italiana alla metà del Novecento. Napoli  
The spaces of creativity, an unusual tour among the cities of Italian fashion in the mid-twentieth century. Naples  
*Ornella Cirillo*
- 785 | Arti e mestieri nei manifesti funebri napoletani  
Arts, crafts and trades in Neapolitan obituary posters  
*Federico Albano Leoni, Francesca M. Dovetto*
- 793 | Daily-life in Industrial Settlements of Early Turkey: Tracing Socio-spatiality through Sugar Factory  
*Ece Ceren Engür, Tonguç Akiş*
- 801 | Llaranes, a town created by industrial paternalism under Franco's regime in the 1950s  
*Noelia Fernández García*
- 811 | Piombino e Prato: racconti di "altre" città industriali  
Piombino and Prato: tales of "other" industrial towns  
*Tania Cerquiglioni, Manuel Vaquero Piñeiro*
- 819 | La costruzione degli spazi urbano-industriali: i casi studio della Fiat a Termoli e della Citroën a Aulnay-sous-Bois  
The construction of urban-industrial spaces: the case studies of Fiat in Termoli and Citroën in Aulnay-sous-Bois  
*Maddalena Chimisso*
- 829 | Poliçan: da "città fantasma" a "città del presidente"  
Poliçan: from "ghost city" to "president's city"  
*Erika Cellini, Sheyla Moroni*

**CAP.7** *La città del privilegio. Strategie dell'esclusione nel progetto dell'enclave contemporanea tra loisir e paura*  
*'City of privilege'. Exclusion strategies in the project of contemporary enclave between loisir and fear*  
**GEMMA BELLI, ANDREA MAGLIO**

- 839 | L'enclave come microcosmo. Un'analisi sociologica  
The enclave as microcosm. A sociological  
*Angelo Zotti*
- 847 | Interventi architettonici pantagruelici: Borgo Egnazia come idealizzazione vernacolare  
Pantagruelic architectural interventions: Borgo Egnazia as vernacular idealization  
*Angelo Maggi*
- 853 | Albarella o come progettare una vacanza per manager  
Albarella, how to design a manager's holiday  
*Pisana Posocco*

863 | La natura, privilegio dell'abitare moderno  
Nature, a privilege of modern living  
*Francesco Viola*

**CAP.8 *La dimensione insediativa 'macrostrutturale' in Italia tra gli anni '50 e i '70 del secolo scorso: le periferie isolate nella lettura dei nuovi media***

*The 'macrostructural' settlement dimension in Italy between the 50s and 70s in the last century: reading the isolated suburbs by new media*

**ALESSANDRO CASTAGNARO, FLORIAN CASTIGLIONE**

873 | Naples and its "Neapoli" in the Jodices' Architectural Photography  
*Annette Condello*

881 | Il concorso per il rione Villarosa  
The competition for the Villarosa district  
*Manuela Milone*

891 | Il quartiere Corviale a Roma. La mostruosa e affascinante immagine di una "città della città" nel cinema e nei nuovi media  
The Corviale neighborhood in Rome. The monstrous and charming image of a "city in the city" in the cinema and new media  
*Patrizia Montuori*

899 | "Utopia della realtà" e immagine dell'abbandono: il Corviale nel cinema  
"Utopia of Reality" and Image of Abandonment: Corviale in Movies and Documentaries  
*Andrea Maglio*

907 | La zona. Lettura dello spazio e del luogo attraverso il cinema di Zvjagincev  
The zone. Reading space and place through Zvjagincev's cinema  
*Federica Deo*

**CAP.9 *Darkness on the edge of town. La rappresentazione dei luoghi dell'abbandono e della violenza nello spazio pubblico della metropoli contemporanea nelle arti visive e nel racconto fotografico e cinematografico. 1975-2000***

*Darkness on the edge of town. The representation of places of social exclusion and violence in the public spaces of contemporary metropolis in visual arts, cinema and photography (1975-2000)*

**RICCARDO DE MARTINO, GIOVANNI MENNA**

915 | La poesia dell'ombra. La città e il suo riflesso oscuro  
The poetry of the shadow. The city and its dark  
*Riccardo de Martino*

923 | "Le muse inquietanti". Dalla celebrazione del Regime all'esaltazione della violenza: luoghi tra Roma e l'Agro Pontino  
"The disturbing muses". From the celebration of the Regime to the exaltation of violence: places between Rome and Agro Pontino  
*Gemma Belli*

931 | *Living on the edge of the world*. Il New Jersey springsteeniano e la costruzione di un immaginario  
*Living on the edge of the world*. Springsteen's New Jersey and the making of a collective imagination  
*Barbara Ansaldi, Veronica Scarioni*

939 | The Dead and the City: Ostracized by Modernity, Reinstated by Photography  
*Johnny Alam*

947 | 'Death to my hometown'. Smarrimento e abbandono nella città post-industriale nelle liriche di Bruce Springsteen  
'Death to my hometown'. Loss and loneliness in the post-industrial city in Bruce Springsteen lyrics  
*Giovanni Menna*

959 | Le utopie smarrite della 'Bagnoli jungle' nella rappresentazione delle arti visive  
The lost utopias of 'The Bagnoli Jungle' in visual arts' representation  
*Barbara Bertoli*

971 | To the edge of Edinburgh: periferie, discariche sociali, scene del crimine dal film *Trainspotting*.  
Genesis, decadenza e riabilitazione di un paesaggio urbano  
To the edge of Edinburgh: suburbs, social dumping, crime scenes from the movie *Trainspotting*.  
Genesis, decadence and redemption of an urban landscape  
*Giovanni Spizuoco*

981 | Luoghi dell'abbandono nella città della "postproduzione". Immaginari di rovine attraverso lo sguardo cinematografico  
Abandoned places in the city of "postproduction". Imagery of ruins through the cinematic gaze  
*Francesca Coppolino*

**CAP.10 Tradescapes. La città dei consumi e i luoghi del commercio**  
*Tradescapes. The cities of expenditure and the places of commerce*  
**INES TOLIC, MASSIMO VIGONE**

991 | London Tradescape. Facciate, vetrine e negozianti di Regent Street nell'Ottocento  
London Tradescape. Facades, Windows and Shopkeepers of Regent Street in the Nineteenth Century  
*Noemi Mafirci*

999 | The provisional town, or the town invaded by 'the others'. Nowadays Romanian towns through representations of street trade  
*Anda-Lucia Spânu*

1007 | Il mercato coperto di largo San Pasquale. Un poco noto spazio commerciale nella Napoli di fine Ottocento  
The San Pasquale covered market. A little-known commercial area in late nineteenth-century Naples  
*Giuseppe Pignatelli*

1017 | L'isolato San Federico a Torino: un esempio di "commercio al coperto" tra Ottocento e Novecento  
Saint Federico's block in Turin: an example of "indoor trade" between the 19th and 20th century  
*Maria Vona*

1029 | Advertising city: il rapporto architettura-pubblicità nella costruzione dello spazio urbano  
Advertising city: architecture and advertising in the construction of the urban space  
*Maria Lucia Di Costanzo*

1037 | La città delle insegne luminose nella nuova città dei consumi  
The city of luminous signs within the new consumer city  
*Giulia Caffaro*

1047 | La città di Omnia. Iconografia urbana e commercio riminese negli anni del benessere economico  
The city of Omnia. Urban iconography and Rimini trade in the years of economic well-being  
*Andrea Serrau*

1057 | Tre negozi 'altri' per Bologna: l'*atelier* Corradi, lo Schiavio Stoppani e la valigeria Cremonini di Enrico De Angeli  
Three 'other' shops in Bologna: the Corradi *atelier*, the Schiavio Stoppani shop and Cremonini leather goods shop by Enrico De Angeli  
*Ines Tolic*

1067 | L'immagine della città "altra": *Learning from Las Vegas*, o sulla necessità di un Grand Tour americano  
The image of the "other" city: *Learning from Las Vegas*, or on the Necessity of an American Grand Tour  
*Rosa Sessa*

1075 | L'italianizzazione del Giappone contemporaneo. Quartieri, centri commerciali e parchi a tema ispirati all'architettura e alle città italiane  
Italianate Architecture in Contemporary Japan. Districts, Shopping Malls and Theme Parks inspired by Italian Buildings and Cities  
*Ewa Kawamura*

1085 | Hong Kong mall city. Nuove cartografie per una tipologia ibrida su scala urbana  
Hong Kong mall city. New cartography for a hybrid typology on urban scale  
*Chiara Ingrosso*

**PARTE III / PART III**

**Rappresentazione dell'alterità urbana nei contesti storici e periferici**  
*Representation of urban alterity in historical and peripheral contexts*  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

**CAP.1 Percezione e comunicazione visiva dell'alterità urbana come bene comune**  
*Perception and visual communication of urban alterity as a common good*  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

1097 | Spazi illusori e correzioni ottiche nell'ambiente urbano  
Illusory spaces and optical corrections in the city  
*Tommaso Empler*

- 1105 | La Sanità a Napoli: un laboratorio di riscatto urbano e sociale  
The Sanità in Naples: an urban and social redemption laboratory  
*Nicola Flora, Antonio Loffredo*
- 1113 | Visual journalism come strumento per la narrazione della città altra  
Visual journalism as a tool for the storytelling of the otherness of city  
*Alessandro Luigini, Matteo Moretti*
- 1123 | Catania: il disegno della città egemone e subalterna  
Catania: the drawing of the hegemonic and subaltern city  
*Giuseppe Di Gregorio*
- 1131 | La doppia immagine delle cupole: sistemi di comunicazione interattivi per guardare oltre il visibile  
The domes double image: interactive communication systems to look beyond visible  
*Mara Capone*
- 1141 | Utopie contemporanee della città fragile  
Contemporary Utopias of the fragile city  
*Caterina Palestini, Alessandro Basso*
- 1151 | Rappresentare il cambiamento. Street art e rigenerazione urbana a Palermo  
Representing change. Street art and urban regeneration in Palermo  
*Vincenza Garofalo*
- 1161 | Iconografie culturali sui Rom e segni grafico-visuali dei Rom  
Cultural iconographies on the Rom and visual graphic signs of the Rom  
*Vincenzo Cirillo, Luciano Lauda*
- 1169 | La diversità dello spazio pubblico in alcune immagini divulgative del Seicento  
The diversity of the public space in some popular images of the 17th Century  
*Pasquale Tunzi*
- 1175 | La Città Altra nel disegno delle e sulle Vele di Scampia  
The Other City in the drawing of and on the Vele of Scampia  
*Luciano Lauda, Ornella Zerlenga*
- 1185 | La memoria dell'effimero e la contingenza del precario  
The memory of the ephemeral and the contingency of the precariousness  
*Stefano Brusaporci, Fabio Graziosi, Fabio Franchi, Pamela Maiezza, Francesco Vernacotola*
- 1193 | Epidermismo. La pelle come topos progettuale del contemporaneo Epidermism  
The architectural skin as contemporary design topos  
*Francesco Tosetto, Marco De Nobili*
- 1201 | Le immagini sulla città. La street art come tattica sovversiva nel regime dei segni  
Images over the City. Street Art as a subversive tactic in the regime of signs  
*Giovanni Caffio*

**CAP.2 Il rilievo della multiculturalità tra permanenze e contaminazioni**  
*The survey of multiculturalism between permanence and contamination*  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

- 1211 | Il Cimitero Monumentale del Verano a Roma, da Campo Santo Suburbano a Città dei Defunti  
The Monumental Cemetery of Verano in Rome, from suburban Holy Field to City of the Dead  
*Piero Barlozzini, Laura Carnevali, Fabio Lanfranchi, Sofia Menconero*
- 1221 | Aree esterne, spazi interni: borghi e borgate di Torino quale luogo storico di multiculturalità.  
Un approccio interdisciplinare al rilievo urbano  
External Areas, Internal Spaces: Boroughs and Townships of Turin as a Historical Place for Multiculturalism.  
An Interdisciplinary Approach to Urban Survey  
*Pia Davico, Chiara Devoti*
- 1233 | Una mappa per la consapevolezza: il GIS per il recupero dei siti industriali dismessi  
Map for awareness: GIS for the revitalization of brownfields  
*Assunta Pelliccio, Magdalena Zmudzinska Novak, Marco Saccucci*

- 1243 | Comunità rom nella provincia di Napoli: l'esperienza di conoscenza di una diversa realtà insediativa, la redazione delle linee-guida e la progettazione dei villaggi  
Rom community in the province of Naples: the experience of knowledge of a different settlement, the drafting of guidelines and the design of villages  
*Marina Fumo, Vincenzo Calvanese, Chiara Casati*
- 1253 | Conoscere Roma città territorio: identità sommerse, permanenze e contaminazioni nelle aree destinate al mattatoio di Testaccio tra XIX e XXI secolo  
Knowing Rome-city-territory: buried identities, permanences and contaminations in areas destined to the slaughterhouse (Testaccio) between the XIX and XXI century  
*Laura Farroni, Francesca Romana Stabile, Marco Canciani, Silvia Rinalduzzi, Camilla Lebboroni, Simone Del Conte*
- 1263 | Permanenze e contaminazioni nel Sito Unesco di Berat in Albania  
Permanence and contamination on the Unesco site of Berat in Albania  
*Luigi Corniello*
- 1271 | Il Rilievo del Bazar di Skopje in Macedonia: permanenze e contaminazioni  
Survey of Bazaar of Skopje in Macedonia: permanence and contaminations  
*Enrico Mirra*
- 1277 | Evoluzione, spontaneismo e immagine della città nel campo profughi di Zaatari  
Development, spontaneousness and image of the city in Zaatari refugee camp  
*Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Flavia Ragnacci*
- 1289 | Tribù di segni. Identità e contaminazioni visive nella città multiculturale  
Tribe of signs. Identity and visual contaminations in the multicultural city  
*Alessandra Avella*
- 1297 | La città 'altra', tra replica ed ibridazione. L'esotismo africano. Il disegno dei principali tipi d'interni  
The Other City, replica and hybrid. The African exoticism. Drawing the main types for interiors  
*Pasquale Argenziano*
- 1305 | Studio sulla città informale di Mocarì (Colombia) attraverso la Rappresentazione ed il Rilievo  
Study on the informality of Mocarì (Colombia) through representation and urban survey  
*Massimo Leserri, Sonia Gomez Bustamante*
- 1315 | Il rilievo per la conoscenza dell'area portuale di Napoli: contesto urbano storico e periferico  
The survey for the knowledge of the area port of Naples: historical and suburban context  
*Carla Mottola*

**CAP.3 La rappresentazione della città contraddittoria**  
*The representation of the contradictory city*  
**DANIELA PALOMBA, MARIA INES PASCARIELLO**

- 1325 | Coniugare l'alterità: riflessioni ed esperienze figurative  
Combining the Urban Alterity: reasonings and figurative experiences  
*Daniela Palomba, Maria Ines Pascariello*
- 1337 | La Brenta reale e immaginata: la costruzione di un mito basato sull'omissione delle disuguaglianze sociali  
The real and imagined Brenta river: the construction of a myth based on the omission of social inequalities  
*Mauro Manfrin*
- 1345 | The viral image of the high city and the clandestine reportage of the other ground  
*Matteo Giuseppe Romanato*
- 1353 | Napoli nella Belle Époque. Rappresentazioni di una città contraddittoria  
Naples in the Belle Époque. Representations of a contradictory city  
*Manuela Piscitelli*
- 1363 | La città dimenticata: narrazioni eidomatiche di memorie storico culturali  
The forgotten city: eidomatic narratives of historical cultural memories  
*Daniele Calisi, Maria Grazia Cianci, Matteo Molinari*
- 1373 | Storie e immagini di una città contraddittoria  
Stories and images of a contradictory city  
*Francesco Maggio*

- 1381 | Figure e rappresentazioni della città utopica delle neoavanguardie  
 Figures and representations of the utopian city of the neo-avant-gardes  
*Nicolò Sardo*
- 1389 | La stanza degli specchi. Il riuso del costruito storico fra materia e memoria  
 The room of mirrors. The reuse of the historical built between matter and memory  
*Anna Marotta*

#### PARTE IV / PART IV

##### ***La città "altra". Interpretare e trasmettere l'identità dei luoghi tra restauro e riqualificazione urbana***

##### ***The "other" city. Interpreting and transmitting the identity of places between restoration and urban redevelopment***

**ALDO AVETA, RENATA PICONE**

#### **CAP.1 Aree urbane dismesse e tematiche di rigenerazione urbana: le città 'industriali'**

##### ***Brownfield sites and urban regeneration issues: the urban 'industrial' cities***

**ALDO AVETA, RAFFAELE AMORE**

- 1403 | La rigenerazione del sito di Bagnoli nell'area occidentale di Napoli, tra utopie storiche e contemporanee e industrie dismesse  
 The regeneration of the Bagnoli site in the western area of Naples, between historical and contemporary utopias and disused industries  
*Aldo Aveta*
- 1413 | L'area orientale di Napoli: rigenerazione della linea di costa tra Vigliena e Portici  
 The eastern area of Naples: regeneration of the coast line between Vigliena and Portici  
*Raffaele Amore*
- 1425 | Rivedere l'immagine della città sul fiume. Riflessioni visive sulle riqualificazioni urbane fluviali negli ultimi quarant'anni in Europa  
 Review the image of the city on the river. Visual reflections on development projects in the last forty years in Europe  
*Teodora Maria Matilda Piccinno*
- 1435 | Prospettive per una rigenerazione urbana strategica e consapevole del tessuto industriale di Novara  
 Visions for a strategic and conscious urban regeneration of the industrial fabric of Novara  
*Giulia Rosati*
- 1445 | Interventi di rigenerazione urbana nella città di Torino: il caso di Barriera di Milano  
 Urban regeneration interventions in Turin: the case of Barriera di Milano  
*Manuela Mattone*
- 1455 | Aree portuali dismesse, identità marittima e rigenerazione urbana: i casi studio di Genova, Napoli, Trieste  
 Brownfield Port Areas, Maritime Identity and Urban Regeneration: Genova, Napoli, Trieste Case Studies  
*Massimo Clemente, Eleonora Giovane Di Girasole*
- 1463 | Absorbing void: tre proposte per continuare il Policlinico Vecchio di Napoli  
 Absorbing void: three design proposals for continuing the old hospital of Policlinico in Naples  
*Marianna Ascolese, Alberto Calderoni, Vanna Cestarello*

#### **CAP.2 Identità e bellezza per propagandare la Fede. Fondazioni, comunità, missioni**

##### ***Identity and beauty to propagate the Faith. Foundations, communities, missions***

**RENATA PICONE, CARLO TOSCO**

- 1473 | Enclave culturali e religiose di una 'città altra' campana. La valorizzazione dei quartieri-città di Sessa Aurunca  
 Cultural and religious enclave of a 'other city' in Campania. Sessa Aurunca's districts-cities valorization  
*Luigi Cappelli*
- 1483 | Le forme del 'Tempio': l'architettura della sinagoga in Italia nell'età dell'emancipazione.  
 Tradizione, identità, monumenti  
 The shapes of 'Temple': the architecture of synagogue in Italy in the age of emancipation.  
 Tradition, identity, monuments  
*Stefano Zaggia*
- 1491 | I luoghi del silenzio nella 'città altra'. La chiesa dei SS. Pietro e Paolo nella Valle d'Agrò  
 Places of silence in the 'other city'. St. Peter and Paul church in Agrò's Valley  
*Sara Isgró*

- 1499 | Le missioni francescane in California. Il 'Camino Real', un riferimento identitario di architettura e restauro  
Franciscan Missions in California. 'El Camino Real', an Identitary Reference of Architecture and Preservation  
*Marco Felli, Simonetta Ciranna*
- 1507 | La chiesa e la cittadella monastica di Santa Maria di Costantinopoli a Napoli: dismissioni, trasformazioni e tutela a seguito della soppressione  
The church and monastery of Santa Maria di Costantinopoli in Naples: disposals, transformations and protection after the suppression of the religious orders  
*Giovanni Spizuoco*
- 1519 | Il Recinto del Monastero del Santissimo Redentore a Scala, Salerno  
The enclosure of the Monastery of the Santissimo Redentore in Scala, Salerno  
*Raffaella Esposito, Giulia Proto*
- 1529 | Geometria come fede: la città 'altra' nell'esperienza di Paul Bellot nell'Isola di Wight  
Geometry as faith: the city 'other' in Paul Bellot's experience in the Isle of Wight  
*Maria Carolina Campone*
- 1539 | La città della gioia. Nola e la Festa dei Gigli. Metamorfosi dell'epitelio urbanistico del centro antico  
The city of joy. Nola and the Feast of the Lillie. Metamorphosis of the urban epithelium of the ancient center  
*Saverio Carillo*

**CAP.3 Città dei ricchi e città dei poveri, dall'Europa al mondo, dal XIX al XXI secolo: distruzione, conservazione, rigenerazione**

*Cities of the Rich and Cities of the Poor, from Europe to the World, from the 19<sup>th</sup> to the 21<sup>st</sup> Century: Destruction, Conservation, Regeneration*  
**ANDREA PANE, GUIDO ZUCCONI**

- 1549 | Città dei ricchi e città dei poveri, dall'Europa al mondo, dal XIX al XXI secolo: distruzione, conservazione, rigenerazione  
City of rich and city of poor, from Europe to the world, from the 19<sup>th</sup> to the 21<sup>st</sup> century: destruction, conservation, regeneration  
*Andrea Pane, Guido Zucconi*
- 1553 | Le Corbusier e il piano urbanistico di Bogotá (1949-1951)  
Le Corbusier and the Planning of Bogotá (1949-1951)  
*Adele Fiadino*
- 1561 | Buenos Aires, urbanizzazione delle contraddizioni: dai "barrios cerrados" alle "villas miseria"  
Buenos Aires, urban development and contradictions: from the "barrios cerrados" to the "villas miseria"  
*Silvana Daniela Basile*
- 1571 | The matrix of vulnerabilities of the settlement system against the gentrification of the big cities: the case of the Bronx  
*Francesca Ciampa*
- 1581 | The change of century and the renovation of the city of Burgos (Spain) through its cartography: the 20th as modernity  
*Bárbara Polo Martín*
- 1591 | The renewal of Salamanca City Center: two neighbourhoods taken as a case study  
*Sara Núñez Izquierdo, Román Andrés Bondía*
- 1601 | La conquista della notte: l'illuminazione a gas a Napoli tra programmi urbani e logiche imprenditoriali, 1839-1893  
The conquest of night: gas lighting in Naples between urban programs and entrepreneurial logics, 1839-1893  
*Damiana Treccozi*
- 1611 | Alla ricerca della vivibilità in periferia. Rioni popolari dell'area orientale di Napoli nel secondo dopoguerra  
Looking for livability in the suburbs. Popular neighborhoods in the eastern area of Naples after World War II  
*Carolina De Falco*
- 1621 | Le salite dimenticate: dalla marginalizzazione al recupero dei percorsi storici napoletani tra il centro antico e il Vomero  
Forgotten ascents: from the marginalisation to the enhancement of the Neapolitan old routes between the historic centre and the Vomero district  
*Giovanna Russo Krauss*

1631 | Il volto doppio di Salerno: centro storico e periferie nelle dinamiche urbane del terzo millennio  
The other side of Salerno: historic centre and suburbs in the third millennium urban dynamics  
*Valentina Russo*

**CAP.4 *Identità storiche mutanti: architetture e quartieri come luoghi del cambiamento multi-culturale tra memorie e conservazione***

*Historic evolving identities: architecture and neighborhoods as places of the multi-cultural change between memories and heritage conservation*

**ALDO CASTELLANO, BIANCA GIOIA MARINO**

1641 | Identità storiche mutanti: architetture e quartieri come luoghi del cambiamento multi-culturale tra memorie e conservazione  
Historic evolving identities: architecture and districts as places of the multi-cultural change between memories and heritage conservation  
*Aldo Castellano, Bianca Gioia Marino*

1653 | La città e il turismo multi-culturale. Convivenza tra memoria storica e nuove funzioni a Istanbul  
The city and the multi-cultural tourism. Coexistence of historic memory and new functions in Istanbul  
*Emanuele Romeo*

1661 | The multicultural district of İstanbul: Taksim/Pera  
*Pelin Bolca*

1669 | Il ruolo del patrimonio culturale nelle zone di confine: le identità storiche in Georgia e nella regione Caucasica  
The role of cultural heritage in border areas: historical identities in Georgia and the Caucasus region  
*Nora Lombardini, Elena Fioretto*

1677 | L'innovazione tecnologica applicata al Patrimonio Culturale: sperimentazione di un cambiamento socio-culturale nella zona universitaria storica di Bologna  
Technological innovation applied to Cultural Heritage: experimentation of a social change in the historic university area of Bologna  
*Marco Pretelli, Leila Signorelli*

1683 | Alla ricerca di una identità urbana: il centro storico di Marignane fra abbandono, demolizioni e programmi di riqualificazione  
Searching for an urban identity: abandonment, demolitions and rehabilitation plans for Marignane's historic centre  
*Maria Rosaria Vitale, Deborah Sanzaro*

1693 | Alors, la Chine?  
*Barbara Galli*

1701 | Fenomeni immigratori e identità urbane: il caso del territorio di Castelnuovo di Porto  
Immigrant phenomena and urban identities: the case of the territory of Castelnuovo di Porto  
*Sabrina Coppola*

1709 | Per un recupero possibile. Il quartiere di Torpignattara a Roma, tra passato e futuro  
For a possible redevelopment. The Torpignattara district in Rome, between past and future  
*Maria Grazia Ercolino*

1717 | Architetture e multi culturalità ad Ercolano: permanenze e trasformazioni dell'identità urbana del mercato storico di Pugliano  
Architecture and multiculturalism in Ercolano: permanences and transformations of urban identity of the historical market of Pugliano  
*Iole Nocerino*

1725 | "Villaggio Coppola" sul litorale domizio: un paradiso perduto tra degrado urbanistico e problemi sociali  
"Villaggio Coppola" on the domizio coast: a lost paradise between urban decay and social problems  
*Claudia Aveta, Giuseppe Feola*

1735 | L'impossibile ritorno alla città preindustriale: le vestigia industriali nascoste nei tessuti urbani della capitale francese e nuove politiche di tutela  
The impossible return to the preindustrial city: the industrial remains hidden in Parisian urban fabrics and new preservation policies  
*Franca Malservisi*

1745 | XIX° arrondissement di Parigi: il CentQuatre Paris e Jardins d'Eole, tra restauro, memoria, mutamento  
XIX° arrondissement in Paris: CentQuatre and Jardins d'Eole, between restoration, memory and change  
*Francesca Giusti*

- 1751 | Il Sentier: un "enclave" dell'illegalità nel cuore di Parigi  
The Sentier: an "enclave" of illegality in the heart of Paris  
*Simona Talenti*
- 1759 | Riqualificazione del tessuto urbano e multiculturalismo: problemi di conservazione e di identità del quartiere Guillemins a Liegi  
Urban fabric redevelopment and multiculturalism: conservation and identity problems of Guillemins district in Liège  
*Maria Chiara Rapalo*
- 1769 | Patrimoni immateriali ed effetti materiali: dinamiche trasformative nel rapporto tra Popayán (Colombia) e il suo territorio  
Intangible heritage and material effects: transformative dynamics in the relationship between Popayán (Colombia) and its territory  
*Riccardo Rudiero, Niccolò Suraci*
- 1779 | L'ex Carcere di Busto Arsizio: problemi di conservazione e riuso nella dimensione della comunità cittadina  
The former prison of Busto Arsizio: problems of conservation and reuse in the context of the city community  
*Serena Pesenti, Rolando Pizzoli*
- 1787 | Il difficile processo di riconversione civica del Castello e del colle Cidneo a Brescia tra memoria, cambiamenti e nuovi ruoli identitari  
The difficult civic repossess of the Castle and the Cidneo hill in Brescia through memory, changes and new identity roles  
*Irene Giustina*
- 1797 | The case of the Cathedral of Barcelona as a part of the Gothic Quarter: The use of restoration and architecture from a social and identitarian approach in times of the Spanish Confiscation (1887–1913)  
*Angel Menargues i Rajadell*
- 1807 | Dal Collegio dei Cinesi all'Università degli Studi L'Orientale: mutazione e 'migrazione' di identità urbane  
From Chinese College to L'Orientale University: mutation and 'migration' of urban identity  
*Bianca Gioia Marino, Amanda Piezzo*
- 1817 | Un sistema di nuove polarità contro la radicalizzazione delle alterità. Le chiese della periferia milanese durante gli episcopati di Schuster e Montini: nuclei generatori di tessuto urbano e sociale  
A system of new polarities against the radicalization of otherness. The churches of the Milanese suburbs during the episcopates of Schuster and Montini: nuclei generating urban and social fabric  
*Paolo Bossi*
- 1823 | Un altro castello, un'altra città. Castel Sismondo-Rimini: un binomio in divenire  
Another castle, another city. Castel Sismondo-Rimini: a constantly evolving duo  
*Chiara Mariotti*
- 1833 | Il castello recinto di Fossa: da architettura fortificata a nucleo urbano  
The Fossa's castle enclosure: from fortified architecture to residential district  
*Francesca Geminiani*
- 1841 | L'identità storica di uno spazio architettonico tra relazioni e contrasti urbani: piazza Castello ad Aglié  
The historical identity of an architectural space between relationships and urban contrasts: piazza Castello ad Aglié  
*Alessia Marello*
- 1851 | Fenomenologie dell'abbandono: rifunzionalizzare il vuoto  
Phenomenologies of abandoned buildings: emptiness reconverted  
*Rui Roda, Silvia Pizzocaro*
- 1859 | Case per il nostro tempo. Il Vieux Port di Marsiglia tra memorie materiali e la ricostruzione post-bellica  
Houses for our time. The Old Port of Marseilles between material memories and post-war reconstruction  
*Silvia Gron, Giulia La Delfa*
- 1869 | Progetti ottocenteschi per nuove identità. Il palazzo del Valentino a Torino  
XIX century projects for new identities. Valentino palace in Torino  
*Elena Gianasso*

1881 | Città Alta (Bergamo): da borgo per tutti ad ambito urbano per pochi?  
Ipotesi progettuali per una rigenerazione sociale  
Città Alta (Bergamo): from shared to restricted urban space?  
Hypothesis for an urban and social regeneration  
*Oscar Eugenio Bellini, Martino Mocchi*

**CAP.5 *Dentro, accanto ma altro dalla città. Luoghi e architetture dell'isolamento tra risignificazione, conservazione e problematiche di fruizione***

*Inside, beside but other than the city. Places and architectures of isolation among re-signification, conservation and problems of fruition*

**VALENTINA RUSSO, MARELLA SANTANGELO**

- 1893 | Da città dell'esclusione all'inclusione di città. Il caso degli ex ospedali psichiatrici  
From the city of exclusion to the inclusion of cities. The case of former psychiatric hospitals  
*Angela D'Agostino, Giovangiuseppe Vannelli*
- 1903 | Architetture del silenzio in Costa d'Amalfi. Eremi e luoghi dell'isolamento tra conoscenza, conservazione e nuove prospettive di fruizione  
Architectures of silence in the Amalfi Coast. Hermitages and places of isolation between knowledge, conservation and new prospects of fruition  
*Stefania Pollone*
- 1915 | La costruzione della nuova città di Cervia fra utopia ed emarginazione sociale  
The construction of the new city of Cervia among utopia and social exclusion  
*Iacopo Benincampi*
- 1923 | L'Ospedale di S. Rocco a Roma per le partorienti "celate". La maternità segregata  
S. Rocco Hospital for anonymous maternity in Rome. Isolation in childbirth  
*Barbara Tetti*
- 1931 | Diceria dell'untore. Tubercolosi e segregazione urbana (1859-1946)  
Diceria dell'untore. Tuberculosis and urban segregation (1859-1946)  
*Davide Del Curto*
- 1939 | L'ex Sanatorio di Capodimonte e i frammenti urbani di un paesaggio di soglia  
Ex Sanatorium of Capodimonte and urban fragments of a threshold landscape  
*Lilia Pagano*
- 1949 | Margini tra "spazi altri"  
Margins between "other spaces"  
*Maria Pia Amore*
- 1959 | La cittadella di Maggiano presso Lucca. Utopie architettoniche, mediche e letterarie nella cura delle malattie mentali tra Settecento e Novecento  
The cittadella di Maggiano near Lucca Architectural, medical and literary utopias in the treatment of mental disease from the eighteenth to the twentieth century  
*Paolo Bertoncini Sabatini, Eva Karwacka Codini*
- 1969 | Ripensare lo spazio della follia. Il caso-studio del complesso di Sant'Eframo Nuovo a Napoli  
Rethinking the space of madness. The case-study of Saint Ephraim Monastery in Naples  
*Antonella Barbato*
- 1977 | L'ex frenocomio di San Girolamo in Volterra: da convento a villaggio manicomiale, a Spedali Riuniti, al parziale abbandono. Si può "riordinare la follia"?  
The former bedlam of San Girolamo in Volterra: from a convent to an asylum village, to Spedali Riuniti, to the partial abandon. Is it possible to "reorganize madness"?  
*Maria Evelina Melley, Donatella Bontempi*
- 1991 | LUOGHI DIMENTICATI, LUOGHI DELLA VERGOGNA: i campi di prigionia e di transito nazifascisti in Italia  
PLACES FORGOTTEN, PLACES OF SHAME: the nazi-fascist imprisonment and transit camps in Italy  
*Francesco Delizia, Andrea Ugolini*
- 2003 | Il patrimonio carcerario italiano come risorsa per una società più inclusiva: l'adeguamento degli spazi detentivi alle nuove esigenze di carattere trattamentale  
The Italian prison heritage as a resource for a more inclusive society: the adaptation of detention facilities to new treatment needs  
*Marina Block*

- 2013 | Costruire libertà, lì dov'era prigione  
To build freedom, where prison was  
*Giuseppina Cusano*
- 2021 | Oltre il recinto: potenzialità e limiti dei processi di riappropriazione collettiva delle architetture dell'isolamento in tre casi recenti a Napoli  
Beyond the enclosure: potentiality and limits of the processes of collective re-appropriation of architectures of isolation in three recent cases in Naples  
*Daria Verde*
- 2031 | Il ruolo dell'Architettura nella gestione dei Commons: un'ipotesi per lo "Scugnizzo liberato"  
Architecture and Commons: an hypothesis about the "Scugnizzo liberato"  
*Paola Scala, Maria Cerreta, Serena Roscigno, Maria Rosaria Savoia*
- 2041 | Lo spazio sanitario in carcere. Un nuovo ruolo urbano per il presidio sanitario di assistenza intensiva interno alla casa circondariale di Napoli-Poggioreale  
The sanitary space inside prison: a new urban role of the intensive health care unit within the Naples-Poggioreale prison service  
*Ines Nappa*
- 2051 | Principi spaziali per un carcere inclusivo  
Spatial Principles for an inclusive prison  
*Francesco Casalbordino*
- 2061 | Nisida è un'isola e nessuno lo sa. Un progetto tra città e paesaggio  
Nisida is an island and nobody knows it. A project between city and landscape  
*Corrado Castagnaro*
- 2071 | Oltre il muro: le aree militari come nuovi spazi urbani riconoscibili  
Beyond the wall: military areas as recognizable new urban spaces  
*Francesca Bruni*
- 2079 | Inclusione e condivisione. Progetti per l'Istituto Penale di Treviso  
Inclusion and sharing. Projects for the Penal Institute of Treviso  
*Antonio Stefanelli*
- 2085 | Nato accanto ed 'accantonato'. Storie e prospettive dell'ex convento della SS. Annunziata a Bologna  
Alongside and set aside. Stories and perspectives of the former convent of SS. Annunziata in Bologna  
*Sabina Magrini, Elena Pozzi, Francesca Tomba*

## **Patrimoni immateriali ed effetti materiali: dinamiche trasformative nel rapporto tra Popayán (Colombia) e il suo territorio**

*Intangible heritage and material effects: transformative dynamics in the relationship between Popayán (Colombia) and its territory*

**RICCARDO RUDIERO, NICCOLÒ SURACI**

Politecnico di Torino

### **Abstract**

*Popayán è una città colombiana, celebre per le manifestazioni devozionali legate alla Semana Santa, inserite dall'UNESCO nella Representative List of the Intangible Cultural Heritage of Humanity nel 2009; ciò ha dato l'avvio a una serie di politiche di conservazione, le quali hanno ingenerato processi di trasformazione sull'edificato storico.*

*Sulla base di tali premesse, il contributo si propone di valutare gli esiti materiali sul costruito stratificato e le ricadute di natura sociale ed economica di tali politiche/azioni. Il confronto non può, tuttavia, prescindere dall'analisi del contesto territoriale, sottolineando le potenzialità di un modello di sviluppo sistemico alternativo rispetto a quello egemone nel contesto nazionale di riferimento.*

*Popayán is a Colombian city, famous for the devotional events related to Semana Santa, inserted by UNESCO in the Representative List of the Intangible Cultural Heritage of Humanity in 2009; this has led to a series of conservation policies, which have fostered transformation processes on the historical buildings.*

*Based on these assumptions, the contribution is aimed at evaluating the material outcome and the social and economic repercussions of these policies / actions, on the stratified environment. The comparison can not, however, ignore the analysis of the territorial context, emphasizing the potential of a model of systemic development alternative to that of the hegemon in the national reference context.*

### **Keywords**

Patrimonio, territorio, Colombia.

Heritage, territory, Colombia.

### **Introduzione\***

Dal 2003, la *Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale* dell'UNESCO<sup>1</sup>, si prefigge di tutelare «le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il *know-how* (...) che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui

\* Il paragrafo 1 è stato scritto da Riccardo Rudiero, il n. 2 da Niccolò Suraci; introduzione e conclusione sono state sviluppate congiuntamente dai due autori.

<sup>1</sup> Approvata nella 32° sessione della Conferenza Generale UNESCO a Parigi il 17 ottobre 2003 (<https://ich.unesco.org/doc/src/00009-IT-PDF.pdf>), essa è considerata il compimento delle precedenti carte dell'ICOMOS di Burra (*The Australia ICOMOS Charter for the Conservation of Places of Cultural Significance*, 1979-81) e di Nara (*The Nara document on authenticity*, 1994).

RICCARDO RUDIERO, NICCOLÒ SURACI

riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale»<sup>2</sup>. Tale formulazione ha certamente aperto ampi dibattiti nel campo del Restauro tanto che, per alcuni studiosi, gli assunti della *Convenzione* avrebbero sancito la «definitiva emancipazione dei beni culturali dal supporto materiale» [Fiorani 2014, 9]. Se in ambito europeo, e italiano in particolare, gli sforzi della conservazione, si sono lungamente orientati sulla questione dell'autenticità [Marino 2006] e sul «ruolo vincolante della materia dell'opera per la definizione dei principi orientativi e dei modelli operativi nel restauro» [Fiorani 2014, 10], è altrettanto vero che in altre parti del mondo – come l'Oriente o il Sud America – prevalgano concetti legati al significato culturale e alla processualità del patrimonio più che non alla sua materialità [Fiorani 2014a, 40].

In Colombia, ad esempio, dal 2008 al 2017 sono state ben otto le pratiche culturali a essere iscritte nella *Representative List of the Intangible Cultural Heritage of Humanity*, e due nella *List of Intangible Cultural Heritage in Need of Urgent Safeguarding*; tra queste, almeno la metà sono inscindibilmente legate a referenti materici che sono identificabili negli spazi urbani all'interno dei quali queste stesse pratiche vengono attuate. Particolarmente significative, in tal senso, sono le Processioni della *Semana Santa* (Settimana Santa) a Popayán, capitale del Dipartimento del Cauca, riconosciute dall'UNESCO nel 2009. Date queste premesse, il presente contributo si propone di riflettere sul patrimonio di questa città e del suo territorio; attorno alla città di Popayán si localizzano, infatti, altre entità patrimonializzate (come il sito archeologico di Tierradentro), oltre che un complesso sistema di permanenze culturali legate alle popolazioni indigene.

### 1. Tra immaterialità e materialità: il patrimonio urbano di Popayán

Le Processioni della Settimana Santa a Popayán – che si tengono dal martedì al sabato precedenti la Pasqua – sono una tra le tradizioni colombiane praticate senza soluzione di continuità dall'epoca coloniale all'attualità, e seguono un percorso codificato che si snoda per due chilometri attraverso il centro della città<sup>3</sup>. Tra le motivazioni determinanti che ne hanno sancito il riconoscimento UNESCO emerge il fatto che queste manifestazioni, che attirano visitatori da tutto il mondo, «are a major factor contributing to social cohesion and the local collective psyche»<sup>4</sup>; tale affermazione, a nostro parere, sollecita alcune riflessioni legate in particolare alla percezione socio-identitaria degli spazi urbani da parte dei nuovi – in virtù di flussi migratori o per motivi anagrafici – abitanti della città.



1: Lo slargo tra la Calle 4 e la Carrera 9 A, chiamata informalmente Plazoleta San Francisco, di fronte il quale passano le processioni della Semana Santa.

<sup>2</sup> *Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale*, Art. 2 (Definizioni).

<sup>3</sup> Il percorso è visibile all'indirizzo <http://www.semanasantapopayan.com/index.php?section=57>.

<sup>4</sup> <https://ich.unesco.org/en/RL/holy-week-processions-in-popayan-00259>.

Popayán fu fondata nel 1536 e assunse da subito un ruolo importante per via della sua posizione strategica sulle rotte che collegavano i porti di Cartagena de Indias e Lima, nonché i centri di Bogotá e Quito. Avamposto per la conquista dell'entroterra colombiano, la città divenne poi centro amministrativo dell'aristocrazia terriera di origine spagnola che vi risiedeva, e dalla quale gestiva le attività economiche (agricole e minerarie soprattutto) disseminate sul territorio. Questo fece sì che Popayán coagulasse un ampio potere imprenditoriale e sociale, giocando un ruolo di capitale (non solo amministrativamente intesa)<sup>5</sup> fino almeno agli inizi del secolo XX [Buendia Astudillo 2016, 354]. Identificata come una delle “ciudades hidalgas” (città nobili) colombiane [Romero 1976, 107], essa è caratterizzata da una forte presenza di edifici religiosi, che contribuiscono a darle «un aire conventual» [Urreste Campo 2008, 327]; la geometria del suo centro – fortemente regolare e rispecchiante un modello concepito dagli spagnoli in madrepatria [López Vivas 2011, 7-9] – riverberava una stratificazione sociale molto rigida. Contrariamente ad altre “città nobili” che, con l'avvento dell'industrializzazione, modificarono significativamente il loro aspetto e assetto (come, ad esempio, Cartagena de Indias), Popayán continuò a conservare i tratti della città coloniale e, soprattutto, la distribuzione sociale urbana [Urreste Campo 2008, 327] almeno fino al 1983, anno nel quale un forte terremoto colpì la città e i territori contermini, distruggendone gran parte delle architetture. Questo provocò due effetti dirompenti: da un lato, significativi movimenti di persone verso la città e la sua conseguente espansione (nel giro di pochi mesi, Popayán si ritrovò a veder raddoppiato il numero di abitanti, da circa 75.000 prima del terremoto a circa 145.000 un anno dopo l'evento)<sup>6</sup> [López Vivas 2011, 59]; dall'altro, la ricostruzione à *l'identique* del centro storico e dei suoi più significativi edifici [per un esempio, cfr. Velasco Mosquera 2012], che consolidarono l'immagine della “città bianca”, derivata da provvedimenti di natura sanitaria per arginare, attraverso l'uso della calce, un'epidemia di pulci incorsa all'inizio del secolo XX [Urreste Campo 2008, 328]. Quindi, se da una parte l'aspetto del centro coloniale rimase (e rimane) invariato, è certo che la sua polarità centripeta (in particolare del settore intorno al *Parque Caldas*) abbia perso parte del suo vigore in favore di altri poli urbani, anche esterni al nucleo storico, soprattutto i nuovi centri commerciali e le nuove piazze [Monsalve 2010]. In questa dinamica di policentrismo, dal 2009 si è però inserito il riconoscimento UNESCO, il quale ha certamente contribuito a ingenerare effetti materiali nel contesto urbano che, in parte, sovvertono le dinamiche del trentennio precedente: sono stati istituiti o incrementati nelle collezioni i poli museali (come, ad esempio, il *Museo de Imágenes de la Semana Santa*)<sup>7</sup>, e si è proseguito con un lavoro di restauro che sta coinvolgendo l'intero nucleo storico; il centro della città è tornato ad essere un nucleo aggregativo forte che, fortunatamente, non è ancora stato mortificato dal turismo massivo e dagli interventi architettonici spesso disinvolti che proprio nei turisti vedono i fruitori principali [Romeo 2017]. Non può tuttavia negarsi che la certificazione della peculiarità di alcuni aspetti immateriali stia contribuendo a mutare nuovamente l'immagine della città o, quantomeno, la percezione che ne hanno non solo i visitatori, ma anche gli abitanti.

<sup>5</sup> La città è infatti un vero e proprio centro gestionale, culturale e politico del territorio, come dimostrano la presenza di un aeroporto, di diverse università (Popayán è conosciuta altresì come “ciudad universitaria”) e di presidio militare.

<sup>6</sup> Attualmente, il municipio conta una popolazione di circa 280.000 abitanti, 90% della quale risiedente in ambito urbano [Departamento Administrativo Nacional de Estadística 2005; Méndez Gutiérrez 2003, 896].

<sup>7</sup> Che non possiede neppure un suo sito internet dedicato, ma solamente una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/pages/Museo-de-Im%C3%A1genes-de-la-Semana-Santa-Popay%C3%A1n/200174993353191>).



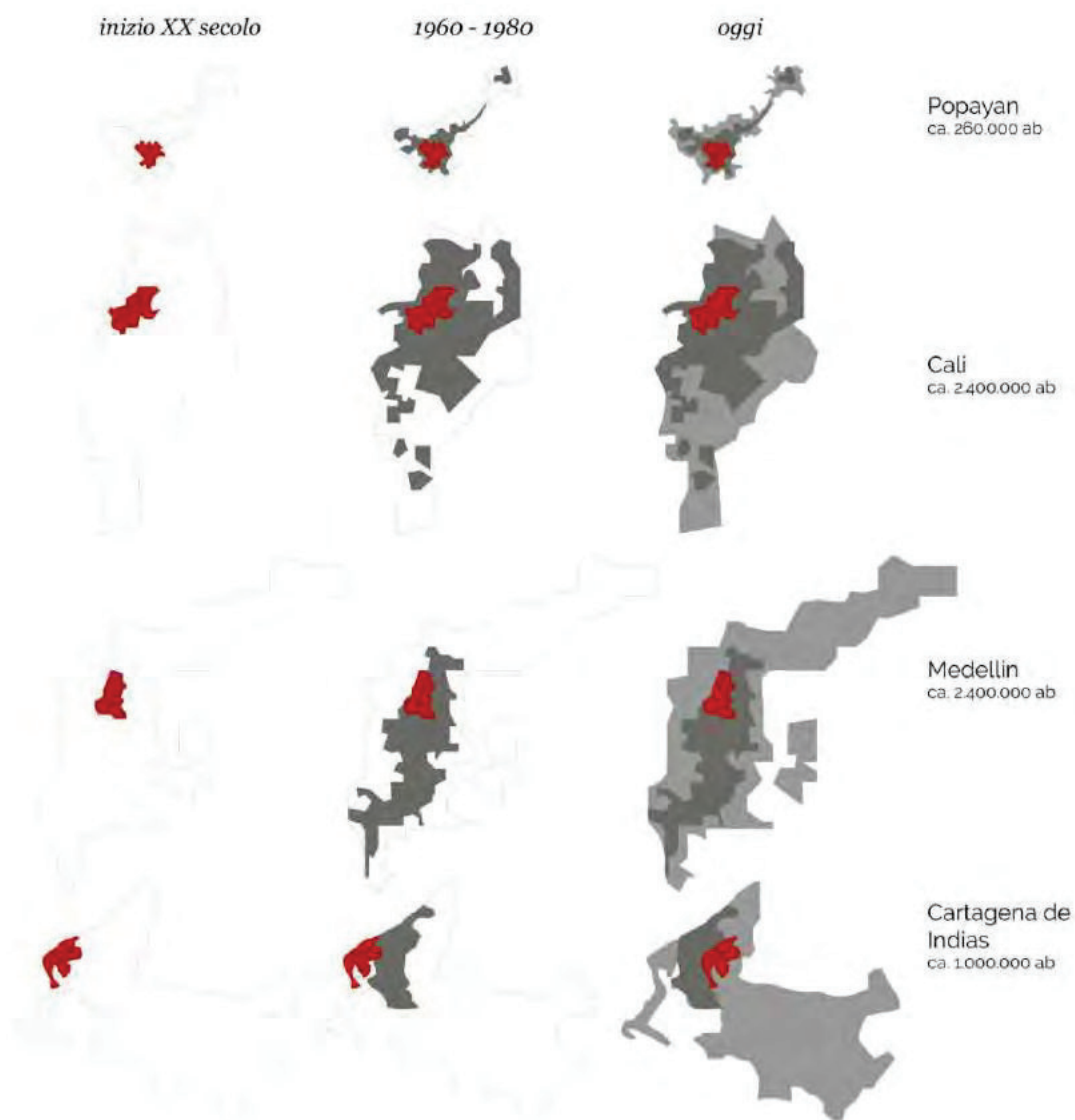
2: Tra le più recenti polarità di Popayán, l'ingresso nord alla città, che introduce al nucleo storico attraverso l'ottocentesco puente humilladero, può ritenersi paradigmatico per ciò che concerne la dialettica tra antico e nuovo. La prima e monumentale architettura cui si accede attraverso questo varco urbano è il Museo Nacional Guillermo Valencia, dedicato al celebre poeta e politico colombiano. L'enfasi posta nei confronti delle personalità cittadine mette in evidenza una persistente visione intellettuale-elitaria della città, che si esprime anche attraverso la presenza di numerosi centri culturali e universitari.

## 2. Popayán nel suo orizzonte di riferimento

A fronte dell'osservazione – con riferimento a specifiche fenomenologie localizzate – delle dinamiche patrimoniali cui la città di Popayán è stata oggetto, occorre ora restituire uno sguardo disciplinarmente contemporaneo che non può escludere la descrizione, seppur parziale, delle relazioni costitutive che la città intrattiene con il proprio territorio. Per esigenze di brevità e completezza sarà utilizzata la parola territorio, «sebbene al grado di generalizzazione in cui ci poniamo, sarebbe più prudente parlare di orizzonte di riferimento» (Corboz 1985, 22).

Il processo di inurbamento che colpisce la città di Popayán si può ampiamente inserire nei processi di urbanizzazione della città latino-americana, più precisamente è certamente confrontabile con il contesto della città colombiana; in ogni caso differisce peculiarmente da entrambe le condizioni per ragioni specifiche che verranno di seguito esplicitate.

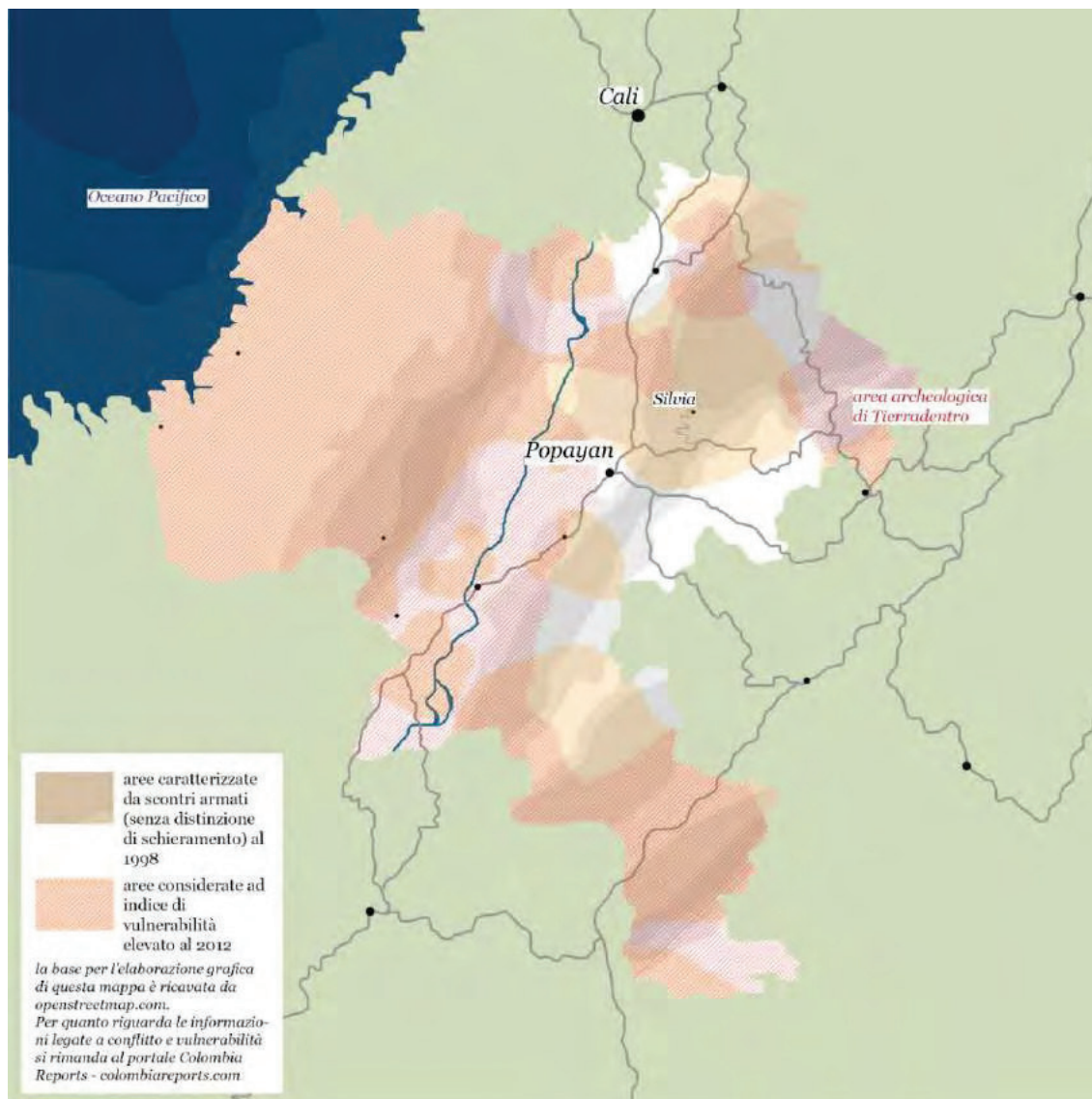
Per quanto riguarda il primo campo di differenze, la Colombia è stata teatro di un conflitto armato diffuso avviato alla fine degli anni '50 e tuttora in corso di risoluzione. Tale conflitto armato ha assunto forme controverse. La natura stessa del conflitto ha reso difficile la chiara individuazione delle forze in campo: la struttura apparente che vedeva contrapposti il Governo da un lato e le FARC dall'altro, è stata complessificata dalla presenza estemporanea di diversi attori tra cui gruppi paramilitari di estrema destra e gruppi terroristici organizzati direttamente riconducibili al mercato del narcotraffico. Tale conflitto ha dato un contributo sostanziale ai processi colombiani di urbanizzazione. La consistenza quantitativa dell'abbandono dei territori rurali dovuti al conflitto piuttosto che all'industrializzazione non è



3: La matrice comparativa propone una visualizzazione diacronica dell'andamento dei processi di urbanizzazione in alcune città colombiane nella seconda metà del secolo XX. Risulta evidente come, a seguito dell'inizio del conflitto armato, Popayán abbia manifestato una maggiore resistenza al fenomeno. Tale resistenza è perturbata – in misura comunque quantitativamente minore – dall'evento sismico del 1983.

individuabile analiticamente, ma certamente nella descrizione del fenomeno urbano colombiano questo dato deve essere quantomeno specificato, se non preso in considerazione. In questo senso, nel tentativo di descrivere lo sviluppo urbano di Popayán all'interno di una matrice comparativa, è bene che questa sia impostata in rapporto ad altre città colombiane.

La città più prossima a Popayán, geograficamente e per caratteristiche territoriali, è Cali. Le altre città scelte nella matrice comparativa proposta sono Medellín (in virtù della sua recente celebrità all'interno del dibattito sulla città latino-americana) e Cartagena de Indias (città caraibica di fondazione spagnola il cui centro storico è Patrimonio dell'Umanità UNESCO). La capitale, Bogotá, è stata esclusa poiché la sua crescita non è dimensionalmente paragonabile a quella delle altre città: la sua popolazione è di quasi dieci milioni di abitanti.



4: La mappa qualitativa – elaborata su base openstreetmap – propone una rappresentazione descrittiva del palinsesto territoriale facente riferimento a Popayán.

Di fronte a queste considerazioni occorre ora tentare di individuare alcuni dei caratteri che fanno del rapporto di Popayán con il proprio territorio l'esempio di un modello di sviluppo alternativo alla massiva urbanizzazione.

Essendo questo testo il risultato di un'indagine sul campo<sup>8</sup> quanto riportato in seguito non ha pretese di completezza. Per lo stesso motivo si farà riferimento solo a quei luoghi, fenomeni e accidenti, che sono stati incontrati direttamente, per un quadro descrittivo del palinsesto territoriale di Popayán si rimanda alla figura 4 e alle fonti bibliografiche.

Tierradentro è un sito archeologico locato a circa cento chilometri di distanza da Popayán sulla *Cordillera Central*. Questo è inserito all'interno della lista UNESCO del Patrimonio

<sup>8</sup> L'occasione per avviare queste indagini è stata propiziata da un accordo di ricerca e scambio tra il Politecnico di Torino e le università colombiane Universidad Los Andes e Universidad Javeriana. I risultati di questo scambio sono raccolti nella pubblicazione *The Culture of the City* [Dameri *et al* 2018].



5: Nell'immagine – scattata il 31 luglio 2017 – si vedono, in primo piano e sullo sfondo, le strutture di copertura degli scavi archeologici che spiccano sul paesaggio andino.

Mondiale dell'Umanità dal 1995. Non si tratta di un sito puntuale, ma di un sistema di scavi all'interno della municipalità di Inza, la quale conta circa 22000 abitanti per la maggior parte di etnia Nasa, di cui rappresenta la principale concentrazione in Colombia (circa il 17%) [ICANH 2012, 13]. Il sito di Tierradentro, che per la visita complessiva richiede un *trekking* di circa otto ore, si trova in un'area a lungo contesa tra le FARC e il Governo Colombiano. Per questa ragione diverse guide turistiche suggerivano prudenza nella visita fino al 2015<sup>9</sup>. Aldilà delle considerazioni sulla qualità dei ritrovamenti e della loro gestione – per le quali si rimanda alla bibliografia – è utile ai fini delle considerazioni riportate in questo lavoro utilizzare Tierradentro come esempio del sistema di infrastrutturazione del territorio. Per arrivare a Tierradentro da Popayán bisogna affrontare un viaggio di circa quattro ore, utilizzando mezzi su gomma. Questi attraversano due valichi andini e collegano, oltre ai due estremi, una serie di punti abitati e di bivvi stradali che diramano strade sul territorio. Le corse giornaliere sono mediamente quattro a orari stabiliti e garantiti. Questi stessi mezzi, oltre a trasportare i turisti diretti ormai sempre più massivamente in Colombia, trasportano la popolazione locale e tutti quei beni che rappresentano, da un lato, effetti di prima necessità per gli abitanti delle aree andine, dall'altro il frutto delle produzioni di questo territorio che vengono inviate a Popayán (si tratta principalmente di frutta, caffè e patate). La gestione dell'infrastruttura che innerva l'area è un fatto complesso che si materializza in un processo di manutenzione continua, dovuta sia all'usura prodotta dai mezzi, sia alle caratteristiche geologiche e climatiche della fascia andina tropicale. «In queste condizioni, non v'è dubbio che il territorio, per vaga che rimanga la sua definizione, costituisce ormai l'unità di misura dei fenomeni umani» [Corboz 1985, 22].

Allontanandosi dalle questioni patrimoniali propriamente intese la cittadina di Silvia emerge come altra entità peculiare di questo territorio. Silvia dista circa 60 chilometri da Popayán ed

<sup>9</sup> Si fa riferimento a guide turistiche largamente diffuse quali *Lonely Planet*.

RICCARDO RUDIERO, NICCOLÒ SURACI

è il posto di scambio tra la popolazione ispanica e creola e le popolazioni indigene che abitano estensivamente il territorio. I collegamenti tra i due poli avvengono sempre su gomma con circa due corse al giorno a esclusione del martedì, giorno di mercato, nel quale viene proposta una corsa ogni ora. La città di Silvia, nel giorno di mercato, si trasforma in una specie di caravanserraglio. Una piazza di libero scambio nella quale emerge la complessità del confronto tra percezioni ancestralmente diverse della cultura materiale. In questa sede le popolazioni indigene propongono sul mercato il frutto delle proprie produzioni, si tratta principalmente di patate, coca, altri ortaggi e tessuti in lana. Nella stessa sede possono acquistare beni per loro di prima necessità quali calzettoni, scarpe da montagna, ma soprattutto le bombette (cappelli, spesso a marchio Barbisio, di produzione biellese) che indossano tutti, indipendentemente dal sesso, e che sono manifestazione materiale costituente della loro identità.

Anche in questo caso gli stessi mezzi che trasportano i (pochi) turisti e la popolazione, trasportano anche beni materiali. Questo sistema logistico di infrastrutturazione territoriale, sviluppato come risposta a una necessità, coincide paradossalmente con alcune delle più avanzate tendenze in tema di revisione dei sistemi di mobilità nell'area europea [tra gli altri, ASPEN institute 2017]. L'area di Popayán non è l'unico esempio di questa forma di gestione territoriale, ma rappresenta forse un *unicum* se si considera che tale sistema coinvolge una città capoluogo che non ha mai ceduto il proprio ruolo politico amministrativo nella storia. In tal senso, questo territorio, rappresenta il risultato materiale, certamente eterogeneo, di uno «sforzo teorico-pratico di accompagnare le lotte di emancipazione di quei popoli, anzitutto i popoli latino-americani, che intendono sottrarsi alla logica della globalizzazione e al trionfo del pensiero unico che riduce l'esistenza ai suoi aspetti esclusivamente economici» [Vattimo 2014, 339; Monsalve]. Sulle ragioni storiche che abbiano condotto a questo risultato effettuale il dibattito è certamente aperto. Sarebbe però miope non considerare il ruolo del conflitto, in particolare della resistenza armata e ruralista, non tanto come portatore di istanze di protezione dei portati culturali minoritari, ma come attore che ha congelato determinate prassi e comportamenti, permettendone una resistenza a certi processi maggioritari della storia. Processi e prassi che ora riemergono offrendo un'inaspettata alternativa ai modelli egemoni di sviluppo territoriale.

## Conclusioni

Se, con l'affermarsi del concetto di immaterialità, alcuni autori affermano che sia stato destabilizzato il rapporto uomo-territorio, a lungo considerato centrale non solo per un'adeguata lettura dei beni materiali ma anche come condizione stessa per la riproduzione delle espressioni culturali immateriali [Bortolotto 2010, 370], nel caso oggetto di questo preliminare lavoro di ricerca le relazioni tra attività umane e territorio possono risultare, invece, ancora direttamente testimoniate da evidenze pratiche. La descrizione, e il tentativo di comprensione, dello scenario territoriale di Popayán non può prescindere dai processi veicolati dalle interazioni tra azioni antropiche e naturali.

«Ma non basta affermare (...) che il territorio è il risultato di un insieme di processi più o meno coordinati. Non si conforma solo secondo fenomeni dinamici di tipo geoclimatico. All'atto in cui una popolazione lo occupa (vuoi attraverso un rapporto leggero, come il raccolto, o pesante, come l'estrazione mineraria), essa stabilisce con lui un rapporto di tipo organizzativo, pianificatore e si possono osservare gli effetti reciproci di questa coesistenza. In altri termini, il territorio è oggetto di costruzione. È una sorta di artefatto. E da allora

costituisce anche un *prodotto*. (...) Di conseguenza, il territorio, è un *progetto*» [Corboz 1985, 24].

### Bibliografia

- BORTOLOTTI, C. (2010). *Addio al territorio? Nuovi scenari del patrimonio culturale immateriale*, in «LARES», n. 3, Settembre-Dicembre 2010, pp. 355-373.
- BUENDIA ASTUDILLO, A. (2016). *La narrativa urbana de Popayán (Colombia) en la primera mitad del siglo XX. Entre la hidalguía y el patriciado*, in «Chasqui», n. 132, agosto-novembre 2016, p. 351-367.
- CORBOZ, A. (1985). *Il territorio come palinsesto*, in «Casabella», n. 516, Settembre 1985, pp. 22-27.
- DAMERI, A., GIORDANO, R., GRON, S., MELLANO, P., RODELO TORRES, L.M., ROSSI GONZALEZ, C.J. (2018). *The Culture of the City*, Torino, Politecnico di Torino.
- DEPARTAMENTO ADMINISTRATIVO NACIONAL DE ESTADÍSTICA, *Resultados y proyecciones (2005-2020) del censo 2005* (<https://www.dane.gov.co/index.php/estadisticas-por-tema/demografia-y-poblacion/proyecciones-de-poblacion>).
- DI ROSA, D., MENOTTI, R., MORAZZO, M. (2017). *La mobilità sostenibile in Italia: scenari di sviluppo e fattori abilitanti*, Aspen Institute Italia con Enel Foundation.
- FIORANI, D. (2014a). *Carte (del restauro)*, in «ANANKE», n. 72, maggio 2014, pp. 37-41.
- FIORANI, D. (2014). *Materiale/immateriale: frontiere del restauro*, in «Materiali e strutture», nn. 5-6, pp. 9-23.
- LÓPEZ VIVAS, J. N. (2011). *Transformaciones socio demográficas y políticas regionales: Poblamiento, urbanización, migración y cambio político en Popayán 1963-2005*, Tesi di Laurea, Universidad del Valle, Facultad de Ciencias Sociales y Económicas, rel. Prof. Fernando Urrea, Santiago de Cali, Novembre.
- MARINO, B. G. (2006). *Restauro e autenticità. Nodi e questioni critiche*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane.
- MÉNDEZ GUTIÉRREZ, M. (2003). *Aspectos de las exploraciones de rescate arqueológico en el Centro Histórico de Popayán, Colombia*, in *XVI Simposio de Investigaciones Arqueológicas en Guatemala, 2002*, a cura di J.P. Laporte, B. Arroyo, H. Escobedo Y H. Mejía, Guatemala, Museo Nacional de Arqueología y Etnología, pp. 896-903.
- MONSALVE, F. (2010). *Multiples Formas de habitar Popayán*, ([http://www.academia.edu/19161685/Multiples\\_Formas\\_de\\_habitar\\_Popayan](http://www.academia.edu/19161685/Multiples_Formas_de_habitar_Popayan)).
- ROMEO, E. (2017). *Quale storia e quali teorie del restauro nell'era della globalizzazione culturale?*, in *RICerca/REStaurato*, Sezione 1A, a cura di D. FIORANI, Roma, Quasar, pp. 134-144.
- ROMERO, J. L. (1976). *Latinoamérica: las ciudades y las ideas*, Argentina, Siglo XXI editores.
- URRESTE CAMPO, J. E. (2008). *Entre el tiempo y el espacio, o sobre plazas, campanas e iglesias en Popayán*, in *Lo urbano en su complejidad: una lectura desde América Latina*, a cura di M. Córdova Montúfar, Quito, FLACSO, pp. 325-338.
- VELASCO MOSQUERA, J. (2012). *La restauración del Templo de San José en Popayán, Cauca*, in *Experiencias y métodos de restauración en Colombia. Volumen 2* a cura di R. Hernández Molina, O. Niglio, Roma, Aracne, pp. 175-219.
- VATTIMO, G. (2014). *Post-Moderno: progetto incompiuto*, in *Confini dell'Estetica. Studi in onore di Alberto Salizzoni* a cura di E. Antonelli, A. Martinengo, Roma, Aracne, pp. 335-339.